

Strade a rischio, record di infortuni

- Dossier dei reparti specializzati della Capitale: da inizio anno in 10.000 al pronto soccorso
- La domenica Ztl prese d'assalto da 150mila macchine: ingressi triplicati rispetto ai feriali

Strade pericolose, buche, strisce stinte o scomparse, alberi mai potati da anni che si allungano fino a coprire i semafori. E così, dal primo gennaio al primo settembre 2018, oltre 10mila romani sono finiti al pronto soccorso con una frattura rimediata in un incidente stradale: +11% rispetto allo stesso periodo del 2017. Ginocchia, femori, avambracci, bacini. Su strada sembrano molti-

plicarsi pure i veicoli: oltre 55mila ogni giorno varcano la Ztl. E nel weekend lievitano.

Camilletti e De Cicco
alle pag. 38 e 39

Buche e strade a rischio, record infortuni nel 2018: 10mila al pronto soccorso

- Il dossier dei reparti di emergenza nella Capitale: +11% di accessi da inizio anno per le fratture causate dagli incidenti stradali

Non è un record di cui andare fieri. Anzi, getta una luce ancora più sinistra sulla situazione delle strade nella Capitale. Strade pericolose, tra buche in successione, strisce stinte o scomparse del tutto, alberi mai potati da anni che si allungano fino a coprire le luci dei semafori. E così, dal primo gennaio al primo settembre 2018, oltre 10mila romani sono finiti al pronto soccorso con una frattura rimediata in un incidente stradale: +11% rispetto allo stesso periodo dell'anno passato.

GINOCCHIA E BACINI

Ginocchia, femori, avambracci e bacini. La casistica è varia, ma è il dato finale, nel suo complesso, ad allarmare: oltre 1.200 accessi in più nei reparti d'emergenza rispetto al 2017. Questo di-

cono i bollettini degli ospedali dell'Urbe. I pronto soccorso che hanno accolto più pazienti con fratture sono quelli del policlinico Umberto I, del San Camillo, del San Giovanni, del policlinico Gemelli, ma anche del Pertini, del Casilino, del CTO e del Santo Spirito.

Circa il 20% delle fratture, a Roma, è causato dagli incidenti stradali. Un numero in continua crescita, un migliaio di pazienti in più all'anno dal 2016. Se il trend, come purtroppo pare probabile, si confermerà, a fine dicembre si dovrebbe tagliare lo sciagurato traguardo di 14mila fratture l'anno tra tamponamenti, investimenti, scivoloni per le buche e sui marciapiedi malconci.

FLOP MANUTENZIONE

Si fa fatica a non notare che il numero degli infortuni cresca col progressivo deterioramento delle strade, con i crateri che si moltiplicano sull'asfalto e le pennellate delle strisce pedonali che sbiadiscono fino a diventare tracce indistinte. Certo, nella statistica giocano anche altri fattori. L'ultimo rapporto dell'Acis ha detto che il 26% degli incidenti del 2017 è stato causato dalla

velocità eccessiva, il 23,7% dalla guida distratta, il 22,4% dai segnali non rispettati. Dietro a tamponamenti e sinistri, insomma, c'è spesso un mix di ragioni. Ma anche la qualità della carreggiata, inevitabilmente, fa la sua parte.

Ecco perché, a leggere i numeri che arrivano dai pronto soccorso, viene in mente il pantano degli appalti per la manutenzione stradale, dove ancora oggi devono essere licenziate alcune commesse pubbliche pensate per il Giubileo della Misericordia di tre anni fa.

STRAGE DI PEDONI

I rapporti degli ospedali confermano in sostanza quanto viene scritto nei dossier interni della Municipale. I documenti che abbiamo svelato martedì su queste colonne certificano un aumento degli incidenti: sulle strade dell'Urbe, da gennaio al 9 ottobre, sono stati investiti 1.348 pedoni. In 43 sono morti, gli altri 1.305 sono rimasti feriti. Il 14,5% di tutti gli incidenti con feriti riguarda l'investimento di passanti. E il 42% delle vittime attraversava sulle strisce.

In generale, da inizio anno su vie e piazze della città sono stati

registrati 22.685 incidenti, vale a dire 2.520 ogni mese. Più di quelli che si erano registrati l'anno passato, 30.140 in totale, cioè 2.511 sinistri di media al mese.

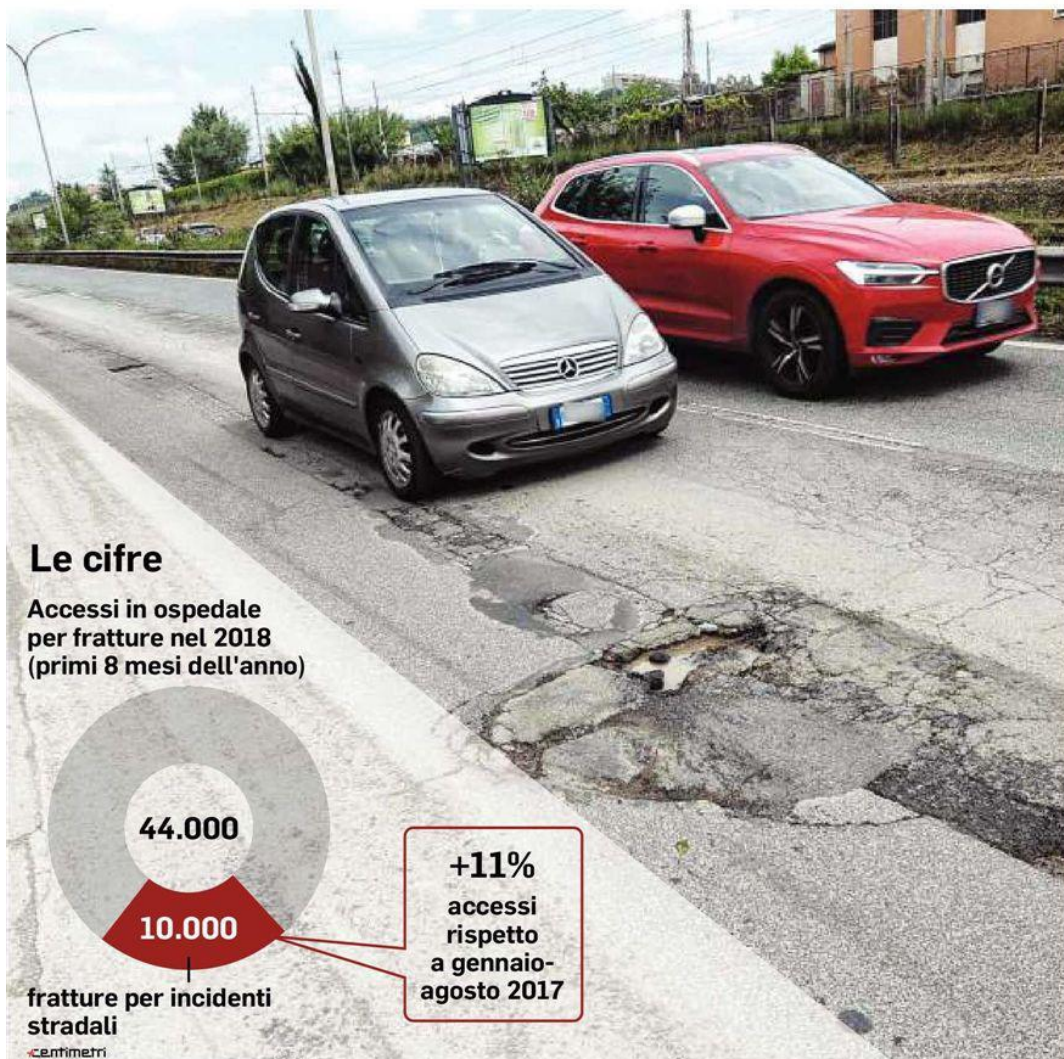
I morti, solo nel territorio del Comune di Roma, sono 107 negli ultimi nove mesi e si arriva a 126 prendendo in considerazione anche la provincia. L'anno scorso erano stati 140. Numeri da strage che, a questo ritmo raccapricciante, è facile prevedere anche nel 2018.

Lorenzo De Cicco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN CASO SU CINQUE TRATTATO DAGLI OSPEDALI È AVVENUTO IN UNA VIA O PIAZZA DELLA CITTÀ

L'UMBERTO I, IL SAN CAMILLO E IL SAN GIOVANNI LE STRUTTURE CON PIÙ INTERVENTI DA GENNAIO A OGGI



Le cifre

Accessi in ospedale per fratture nel 2018 (primi 8 mesi dell'anno)



+11% accessi rispetto a gennaio-agosto 2017

fratture per incidenti stradali

centimetri



L'incidente di uno scooter